

PONTE SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAL DI MEZZO, 13 PONTE NELLE ALPI BL
Codice Fiscale	01054110257
Numero Rea	BL 92154
P.I.	01054110257
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	128.997	147.882
II - Immobilizzazioni materiali	109.357	96.086
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	273.824	279.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.315	5.350
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.561	1.353.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	689	689
imposte anticipate	107.883	117.784
Totale crediti	920.133	1.471.705
IV - Disponibilità liquide	216.168	51.991
Totale attivo circolante (C)	1.144.616	1.529.046
D) Ratei e risconti	15.428	13.161
Totale attivo	1.433.868	1.821.645
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	-	1.086
V - Riserve statutarie	-	2.949
VI - Altre riserve	150.001	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(411.799)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.835	(901.745)
Totale patrimonio netto	226.836	(1.299.508)
B) Fondi per rischi e oneri	3.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	171.932	146.960
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.136	2.573.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	306.958	400.991
Totale debiti	1.032.094	2.974.161
E) Ratei e risconti	6	32
Totale passivo	1.433.868	1.821.645

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.292.696	1.325.452
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.109	34.537
altri	143.981	44.539
Totale altri ricavi e proventi	151.090	79.076
Totale valore della produzione	1.443.786	1.404.528
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.614	49.400
7) per servizi	436.527	455.274
8) per godimento di beni di terzi	56.338	65.934
9) per il personale		
a) salari e stipendi	439.710	404.748
b) oneri sociali	137.233	127.736
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.859	28.242
c) trattamento di fine rapporto	30.859	28.242
Totale costi per il personale	607.802	560.726
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76.874	97.144
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.930	21.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.944	75.410
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.600	782.860
Totale ammortamenti e svalutazioni	112.474	880.004
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.965)	8.199
14) oneri diversi di gestione	34.149	272.989
Totale costi della produzione	1.301.939	2.292.526
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	141.847	(887.998)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	342	765
Totale proventi diversi dai precedenti	342	765
Totale altri proventi finanziari	342	765
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.234	70.190
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.234	70.190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.892)	(69.425)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	95.955	(957.423)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.404	15.909
imposte relative a esercizi precedenti	(2.185)	-
imposte differite e anticipate	9.901	(71.587)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.120	(55.678)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.835	(901.745)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che viene sottoposto al vostro esame, evidenzia un risultato di € 66.835 a netto di imposte correnti per € 29.120, in linea con quanto previsto nel piano di risanamento e nella relazione allo stato di crisi che hanno accompagnato il bilancio dello scorso esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Come consentito dall'art. 2435-bis non è stata redatta la relazione sulla gestione e pertanto, a norma dell'art. 2428 comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti, né ha acquistato o ceduto nell'esercizio quote o azioni di società controllanti.

La società ha fatto ricorso all'utilizzo degli effetti dell'art. 106 del D.L. 18/2020 così come prorogati dall'art. 3, c. 6 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe) che prevedono la possibilità di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea.

Attività svolta

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, più precisamente si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti urbani per il Comune di Ponte nelle Alpi.

Il contratto di servizio, avente natura di appalto di servizi *in house providing* prevede, oltre alla gestione dei servizi di igiene ambientale anche la gestione amministrativa del prelievo sul servizio rifiuti attraverso la fatturazione e riscossione della tariffa, nonché la gestione delle operazioni di accertamento e recupero evasione.

Informazioni sui principali fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio.

Uno degli aspetti salienti della gestione 2020 riguarda l'operazione di ricapitalizzazione effettuata dal socio Comune di Ponte nelle Alpi con l'approvazione del bilancio 2019 con la quale ha provveduto alla copertura della perdita emersa in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2019 e alla ricostituzione del capitale sociale. Successivamente in data 14 dicembre il socio ha effettuato un ulteriore versamento di denaro in conto capitale per complessivi € 150.000.

Detta operazione, unitamente agli altri interventi di cui si dirà in seguito, hanno consentito di migliorare notevolmente la gestione finanziaria della società, consentendo alla stessa di saldare posizioni debitorie divenute ormai improcrastinabili. L'effetto economico è una riduzione degli oneri finanziari di oltre il 34% rispetto a quelli dell'esercizio 2019.

Fin dai primi mesi del 2020 la società ha dismesso le aree d'affari relative alla gestione del verde pubblico e alla pulizia delle palestre, attualmente affidate in gestione all'Unione Montana Bellunese. Al momento della stesura della presente relazione risulta ancora in corso di perfezionamento il processo di riorganizzazione del personale addetto ai servizi sopra descritti.

È inoltre proseguito il lavoro di riorganizzazione dell'ufficio amministrativo, ancorché non siano mancate le difficoltà dovute essenzialmente alla improvvisa prolungata assenza di un'impiegata amministrativa con ruoli di responsabilità e anche alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, si deve evidenziare come anche la società sia stata inevitabilmente coinvolta dagli effetti diretti ed indiretti della diffusione della pandemia Covid-19, non tanto in termini economici e finanziari, quanto nell'aspetto organizzativo del servizio la cui operatività ha dovuto tener conto delle limitazioni imposte per contenere i contagi.

L'attenzione dell'organo amministrativo è stata, fin dall'inizio, prioritariamente dedicata alla sicurezza del personale, impegnandosi a definire e ad adottare tutte le misure idonee e necessarie al fine del contenimento e della prevenzione del rischio di contagio in coerenza con le direttive emanate dalle autorità preposte. Sono state applicate strategie differenziate a seconda della gestione di personale impiegatizio, le cui attività sono gestibili anche da remoto, e di personale operativo.

A causa della diffusione pandemica e dei correlati provvedimenti governativi sono state determinate le chiusure dell'ecocentro di Prà de Anta dall'inizio di marzo 2020 al 21 aprile 2020 successivamente riaperto con limitazioni. Complessivamente si può sostenere che il servizio di igiene ambientale non abbia subito particolari ricadute derivanti dalla pandemia, fatta salva l'applicazione di misure organizzative e di protezione individuale volte al contenimento delle varie forme di contagio.

Dal punto di vista finanziario nel corso del 2020 si è riscontrato un rallentamento negli incassi prevalentemente riferiti a posizioni legate alle attività maggiormente colpite dalla pandemia. Risulta difficile formulare qualsiasi ipotesi circa la regolarità dei flussi finanziari 2021 in considerazione del perdurare dei contagi e di conseguenza delle proroghe dei provvedimenti restrittivi per molte attività economiche. L'incertezza per il 2021 è ascrivibile, inoltre, a fattori che non possono essere ritenuti dipendenti dalla pandemia, ma dalle nuove disposizioni che riguardano il mondo dei rifiuti. In particolare le nuove regole per la determinazione delle tariffe stabilite da ARERA e dal D.Lgs. 116/2020, che recependo la disciplina europea in materia, esonerano le imprese, che ne facciano richiesta, dal pagamento della TARI riferita alla produzione di rifiuti industriali.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa sono stati redatti in unità di euro e per effetto degli arrotondamenti degli importi può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma delle singole componenti differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che per rendere compatibili alcune voci di bilancio, si è reso necessario apportare delle variazioni a delle voci dell'esercizio precedente, che vengono commentate dettagliatamente nei relativi paragrafi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato adeguato alle nuove disposizioni dettate da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la determinazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, le quali prevedono una specifica classificazione dei beni e dei costi con corrispondente determinazione della vita utile di ciascuno. In ossequio, quindi a dette disposizioni, vincolanti per la corretta elaborazione dei Piani Economico Finanziari (P.E.F.) ai fini del calcolo della tariffa rifiuti gli ammortamenti e la vita utile residua dei beni sono stati stimati secondo dette disposizioni. Nel caso le quote di ammortamento imputate a bilancio divergessero in misura eccedente rispetto a quelle previste fiscalmente vengono effettuate apposite riprese fiscali in dichiarazione dei redditi con relativa iscrizione della fiscalità differita.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Migliorie sui beni di terzi	Durata residua contratto
Altre spese pluriennali (dominio tari)	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e di avviamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali fondi svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10%
Impianti speciali	20%-12,5%

Attrezzature industriali e commerciali	15%
Cassonetti, campane e cassoni	12,50%
Autovetture	25%
Compattatori spazzatrici autocarri attrezzati	12,50%
Automezzi	20%
Mobili a arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto delle disposizioni ARERA per i beni specificatamente utilizzati per il servizio RSU. In particolare per i beni rientranti nella categoria "Altre attrezzature RSU" è stata stimata una vita utile di 5 anni anziché di 6 e mezzo.

Le attrezzature di costo unitario inferiore a €. 516,46, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono state direttamente spese a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Si tratta di azioni della Banca Etica valutate al costo di acquisto costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Il valore dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti come meglio descritto in commento ai rispettivi paragrafi.

Disponibilità liquide

L'importo del denaro contante e degli altri valori in cassa è limitato alle immediate esigenze di liquidità.

Le altre disponibilità liquide corrispondono alle risultanze contabili dei saldi attivi relativi ai conti correnti ordinari di corrispondenza accessi presso banche.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dalla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle somme versate alla previdenza complementare sulla base della scelta effettuata da ciascun dipendente, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti i

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	431.733	733.412	35.470	1.200.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.851	637.326		921.177
Valore di bilancio	147.882	96.086	35.470	279.438
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.046	69.215	-	71.261
Ammortamento dell'esercizio	20.930	55.944		76.874
Totale variazioni	(18.884)	13.271	-	(5.613)
Valore di fine esercizio				
Costo	419.928	802.627	35.470	1.258.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.931	693.270		984.201
Valore di bilancio	128.997	109.357	35.470	273.824

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Si riferiscono in prevalenza alla giacenza di sacchetti da destinare alla raccolta dei rifiuti, di bidoncini destinati alla vendita e di materiali di consumo vari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	5.350	2.965	8.315

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	5.350	2.965	8.315

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	508.450	215.238	723.688	723.688	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	690.772	(688.920)	1.852	1.852	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.712	2.385	9.097	8.408	689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	117.784	(9.901)	107.883		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	147.986	(70.374)	77.612	77.612	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.471.705	(551.572)	920.133	811.560	689

Crediti verso clienti

La voce è principalmente riferita ai crediti derivanti dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Comune di Ponte nelle Alpi. Una parte residuale si riferisce alla fatturazione verso impianti di trattamento per cessione di rifiuti e verso consorzi per contributi di filiera e verso l'Unione Montana Bellunese per il distacco del personale come meglio precisato nel paragrafo relativo al personale dipendente.

I Crediti verso clienti sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti determinato sulla base della valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguito, in modo approfondito, l'esame di numerose posizioni creditorie. Dal controllo delle stesse sono emersi numerosi errori contabili risalenti agli esercizi precedenti e molte posizioni sono risultate inesistenti. Conseguentemente si è dovuto procedere alla svalutazione delle stesse. Complessivamente il fondo svalutazione crediti utilizzato per lo stralcio di detti crediti ammonta ad €. 60.083. L'accantonamento dell'esercizio ammonta ad €. 35.600 e la consistenza finale del fondo risulta essere pari ad €. 275.517.

Si ritiene che la somma accantonata sia congrua, non solo con le stime degli insoluti tipiche del settore ma anche con le inevitabili ricadute nell'economia reale del prolungarsi della pandemia da Covid-19 che per la società si possono tradurre in difficoltà e ritardi negli incassi.

Crediti verso Controllanti

Si tratta dei crediti verso il Comune di Ponte nelle Alpi per tari su utenze dello stesso. Nel bilancio 2019 la voce era stata interessata dall'accantonamento ad un fondo svalutazione specifico di €. 125.000 in quanto erano emerse delle differenze tra i saldi contabili della società e quelli del socio Comune di Ponte nelle Alpi. Nel corso del 2020 dall'accurata verifica e definizione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie è risultato un minor credito da parte della società rispetto a quanto risultante dalle scritture contabili. Pertanto si è operata la svalutazione dello stesso mediante utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio precedente.

Crediti tributari

In questa voce figurano crediti verso l'Erario per IVA per €. 4.632, per irpef dipendenti per €. 3.776, oltre ad un credito di €. 689 che deriva dalla richiesta a rimborso dell'Ires versata negli anni precedenti a fronte di Irap pagata sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Si tratta di un credito residuo in quanto la gran parte della somma iniziale è già stata incassata. Stante l'incertezza dei tempi di effettivo rimborso, l'importo è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Imposte anticipate

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili

fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Sono dunque state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Attese le caratteristiche del settore, con ricavi regolamentati, la ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragione d'essere nello stesso meccanismo tariffario, basato sul principio del *full cost recovery*. Per la descrizione delle componenti che hanno originato tale credito e delle relative variazioni si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La voce comprende un credito pregresso verso l'Unione Montana Bellunese per €. 73.000 per il quale è stato predisposto un piano di rientro rateale, depositi cauzionali per €. 2.140, da crediti verso fornitori per €. 1.881 e da crediti diversi per €. 591.

Nel bilancio 2019 la voce era stata interessata dall'accantonamento ad un fondo svalutazione specifico di €. 358.677 in quanto erano emerse delle difformità risalenti agli anni precedenti delle quali al momento della redazione del bilancio 2019 non era stato possibile accertarne l'esatta origine. Nel corso del 2020 l'esame delle poste non ha fatto emergere maggiori certezze di esistenza di tali crediti che sono stati, quindi, stralciati mediante l'utilizzo del fondo svalutazione precedentemente stanziato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La presente voce riferita alla detenzione di azioni di Banca Etica è stata oggetto di riclassificazione.

Trattandosi di titoli per i quali non è prevista la cessione a breve ma che sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'azienda si è ritenuto, per una più corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, di riclassificare la voce C.III relativa alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" nella voce B.III - "Immobilizzazioni finanziarie". Al fine della comparabilità con l'esercizio precedente sono state adattate le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

La tabella riporta le variazioni degli importi relativi all'esercizio precedente:

	31/12/2019 Attuale	31/12/2019 (precedente)	Variazioni
B.III - Immobilizzazioni finanziarie	35.470	-	35.470
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	35.470	-35.470

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.326	172.171	215.497
Denaro e altri valori in cassa	8.665	(7.994)	671
Totale disponibilità liquide	51.991	164.177	216.168

Ratei e risconti attivi

Vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.161	2.267	15.428
Totale ratei e risconti attivi	13.161	2.267	15.428

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	1.086	-	1.086		-
Riserve statutarie	2.949	-	2.949		-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	-	1.449.507	1.299.507		150.000
Varie altre riserve	2	-	2		(1)
Totale altre riserve	1	1.449.507	1.299.509		150.001
Utili (perdite) portati a nuovo	(411.799)	-	(411.799)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(901.745)	-	(901.745)	66.835	66.835
Totale patrimonio netto	(1.299.508)	1.449.507	(10.000)	66.835	226.836

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	10.000	Capitale		-	10.000
Riserva legale	-	Utili		-	1.086
Riserve statutarie	-	Utili		-	2.949
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	150.000	Capitale	A;B	150.000	-
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-	-
Totale altre riserve	150.001	Capitale		150.000	-
Utili portati a nuovo	-	Capitale		-	-
Totale	159.999			150.000	14.035

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Quota non distribuibile				150.000	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con assemblea del 21 ottobre 2020 il socio Comune di Ponte nelle Alpi ha deliberato la ricapitalizzazione della società, operazione mediante la quale ha ripianato la perdita emersa nel bilancio chiuso al 31.12.2019 ed ha ricostituito il capitale sociale di €. 10.000.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.000	3.000
Totale variazioni	3.000	3.000
Valore di fine esercizio	3.000	3.000

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo acc.to controversie legali	3.000
	Totale	3.000

L'accantonamento effettuato si riferisce a probabili passività connesse a spese legali da sostenere a seguito di un procedimento in corso con la Corte dei Conti.

Debiti

Di seguito si espone la composizione della voce Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	972.471	(581.368)	391.103	114.331	276.772
Debiti verso fornitori	268.291	(79.128)	189.163	189.163	-
Debiti verso controllanti	1.397.713	(1.340.592)	57.121	57.121	-
Debiti tributari	92.280	(12.777)	79.503	49.317	30.186
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.912	5.972	36.884	36.884	-
Altri debiti	212.493	65.827	278.320	278.320	-
Totale debiti	2.974.161	(1.942.066)	1.032.094	725.136	306.958

Debiti verso banche

I debiti verso banche includono i finanziamenti concessi, negli anni scorsi, alla società da Banca Etica per residui €. 4.933 e da Sparkasse per residui €. 347.885 e da competenze passive di conto corrente di fine anno da liquidare per €. 38.284.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si riferiscono ad operazioni commerciali relative all'acquisizione di beni e servizi da terzi.

Debiti verso controllanti

Si tratta principalmente del debito verso il Comune di Ponte nelle Alpi per canoni di concessione 2020 e per spese per il funzionamento e gestione dei beni in concessione sostenute dall'Ente socio e dallo stesso riaddebitate alla società per complessivi €. 54.771 e dalla TARSU incassata per conto del Comune nel corso del 2020 per €. 2.350.

Debiti tributari

La voce comprende il debito per irpef su lavoro dipendente e autonomo per €. 17.928, il debito per il saldo Ires di €. 10.634 e irap di €. 2.945, oltre a un debito residuo derivante da un piano di rateizzazione di imposte pregresse, concordato con l'Agenzia delle Entrate, di complessivi €. 47.995 e regolarmente rispettato.

Altri debiti

La voce comprende principalmente:

- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per €. 36.884;
- debiti verso personale dipendente per complessivi €. 75.741 tra i quali vi sono €. 14.246 riferiti prevalentemente a competenze di esercizi precedenti emerse solo a fine anno e in parte al riconoscimento di maggiori mansioni.
- Debiti verso Clienti Tari: si tratta di posizioni debitorie verso utenti tari dovute principalmente a maggiori versamenti da parte degli utenti stessi per complessivi €. 11.318;
- Debiti verso Provincia: per €. 178.640 relativa all'addizionale del 5% sulla Tari che viene riscossa dalla società per conto della Provincia e a questa riversata sulla parte di tariffa effettivamente incassata. Il debito relativo alla parte incassata ed effettivamente da riversare alla Provincia al 31.12.2020 ammonta ad €. 49.660.
- Debiti verso fondi complementari per €. 1.956
- Altri debiti per il residuo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5	20.044	anomalie saldi fornitori

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.9)	13.374	indennità spettanti ai dipendenti
B.14)	6.695	anomalie saldi fornitori

Voce di costo	Importo	Natura
B.14)	21.249	anomalie saldi clienti

Nel corso della formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 erano emerse anomalie nei saldi di vari fornitori che solo a fine 2020 e inizio 2021 è stato possibile accertare con maggior precisione. Sono, quindi, emersi errori nelle registrazioni contabili degli anni precedenti che hanno generato le sopravvenienze attive e passive sopra indicate. La stessa situazione si è verificata per molteplici posizioni creditorie il cui riscontro ha determinato l'insorgere della sopravvenienza passiva sopra riportata.

Per quanto riguarda l'importo di €. 13.374 di cui alla voce B.9) è riferito ad errori nella elaborazione dei fogli paga mensili degli anni dal 2018 al 2020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- le eventuali voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio 2020 son ampiamente esposte nella sezione di commento dell'attivo.

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla rilevazione della sopravvenienza attiva dovuta alla cancellazione del saldo Irap da parte del D.L. 34/2020 a seguito della pandemia da Covid- 19.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	449.022	-
Differenze temporanee nette	(449.022)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(117.784)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.018	(117)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(107.766)	(117)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to indeduc. beni mobili strum.imposte anticipate IRES	-	3.792	3.792	24,00%	910	-	-
Interessi passivi indeducibili riportabili	194.806	(19.242)	175.564	24,00%	42.136	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	295.958	(29.292)	266.666	24,00%	64.000	-	-
Utilizzo f.di rischi e oneri ded. (st. imp.ant.IRES/IRAP)(coll.512)	-	3.000	3.000	24,00%	720	3,90%	117

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES/IRAP)	357.860	(357.860)
Accantonamenti rischi su crediti e svalutazioni dirette	125.000	(125.000)

Prospetto di riconciliazione dell'Ires/Irap

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	98.141	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	23.554	
Saldo valori contabili IRAP		788.250
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		30.742
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	37.583	-
- Storno per utilizzo	79.325	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>41.742-</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>33.681</i>	<i>40.013</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>14.897</i>	-
Totale imponibile	75.183	828.263
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	216	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>421.117</i>
Totale imponibile fiscale	74.967	407.146
Totale imposte correnti reddito imponibile	17.992	15.879
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	6.000	6.467
Imposta netta	11.992	9.412
Aliquota effettiva (%)	12,22	1,19

Si evidenzia che l'IRAP di competenza è stata iscritta in bilancio al netto dell'acconto di €. 6.467, il cui versamento è stato cancellato dall'art. 24 del D.L. 34/2020

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	13
Totale Dipendenti	18

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 addetti nel settore della raccolta domiciliare dei rifiuti, al fine di garantire la flessibilità del personale necessaria a rendere il servizio efficiente ed efficace, mentre il personale che era addetto ai servizi di verde pubblico e pulizia palestre è stato distaccato presso l'Unione Montana Bellunese, affidataria di detti servizi, alla quale viene riaddebitato il costo di detto personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	9.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologie di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.976
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.976

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni poste in essere con le parti correlate, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela dei soci.

Si precisa che l'attività svolta dalla società comporta l'esecuzione di servizi resi, a condizioni di mercato e nell'interesse del socio Comune di Ponte nelle Alpi, disciplinati da appositi contratti e/o convenzioni.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Ponte nelle Alpi che detiene una partecipazione del 100% e che esercita un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative attraverso il cosiddetto "controllo analogo" per l'affidamento dei servizi "in house" di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Non si ritiene necessario, per tal verso, riportare ulteriori informazioni relative all'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, per il quale è possibile reperire qualsiasi informazione sul proprio sito istituzionale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi 125-129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza delle erogazioni pubbliche.

In particolare, l'art. 1, comma 125 terzo periodo, prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dal medesimo articolo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Con riferimento al suddetto obbligo, si precisa che la società ha beneficiato dell'abolizione del primo acconto Irap per il 2020 come previsto dall'art. 24 del D.L. 34/2020 e del contributo per l'acquisto di due misuratori fiscali. Le somme in questione sono, tuttavia, inferiori a 10.000 euro e pertanto la società non è tenuta ad alcuna ulteriore informativa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 3.341,77 alla riserva legale;

euro 63.493,70 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signor Socio, confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

Ponte nelle Alpi, 27 maggio 2021

L'Amministratore Unico - Pierpaolo Collarin